Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Lunedì 12 settembre — Numero 213

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 479 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Perugia ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di nuove zone malariche in quella Provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate, le porzioni di territorio della Provincia di Perugia distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO di zone malariche esistenti in provincia di Perugia con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1-2-3. Comune di Collevecchio.

Vi sono tre zone malariche.

La prima zona è delimitata:

ad ovest, dal corso del torrente Campana;

a sud e sud-est, dalla strada che unisce Pezzalunga, Collefiore e Cicignano;

a nord, dalla strada vicinale che da Cicignano va al torrente Campana.

La seconda zona malarica è delimitata:

a sud-est, dal confine fra Stimigliano e Collevecchio e precisamente nelle regioni Bastia e Colle Oti;

ad ovest, dal confine tra i comuni di Collevecchio e Magliano Sabino;

a sud, dal fiume Tevere;
a nord, dalla linea ferroviaria Orte-Roma.
La terza zona malarica è delimitata:
a nord, dal corso del fosso Balcone e dalla strada Stimigliano-Collevecchio fino all'immissione del detto fosso nel torrente Laia;
a sud, dal corso del torrente Laia che divide il comune di Collevecchio da quello di Stimigliano;
ad est, dalla linea di confine fra i comuni di Collevecchio e di Tarano fino al casale Rosati e di qui al fosso Balcone.
4. Comune di Fara Sabina.
La zona malarica comprende una striscia di territorio che partendo dalla stazione ferroviaria di Fara Sabina segue la strada che conduce al paese attraversando la regione Romitorio ed è delimitata:
ad ovest, dalla strada che dalla stazione va al paese;
ad est ed a sud, dal fosso Corese;
a nord, in parte dalla strada già nominata e dal fosso Peracalli.
5. Comune di Forano.
La zona malarica è delimitata:
a sud e sud-ovest, dal corso del Tevere compreso fra i confini del comune di Stimigliano e quello di Poggio Mirteto;
a nord-est, dal tratto della ferrovia Orte-Roma compreso fra gli stessi confini.
6-7. Comune di Labro.
Vi sono due zone malariche.
La prima zona è delimitata:
a nord, dalla strada di Costa del Monte a partire dal confine col comune di Rivodutri, passando per le Casette e costeggiando le pendici a levante del monte Biancone fino a raggiungere il corso del fosso Fiumarone;
ad ovest, dal detto fosso e dal finme Velino fino a Repasto;
a sud, dal corso del fiume Velino a partire da Repasto attraverso le località le Rosciette e le Roscie, fino ad incontrare il confine col comune di Rivodutri;
ad est, dal confine col comune di Rivodutri fino alla strada di Costa del Monte.
La seconda zona malarica è delimitata dalle strade vicinali che girano attorno al lago di Ventina e precisamente:
a nord, da casa Ventina alla casa Rossa;
ad est, dalla casa Rossa al casale Rosso;
a sud, dal casale Rosso alla ferrovia;
ad ovest, dalla stessa ferrovia.
8-9. Comune di Magliano Sabino.
Vi sono due zone malariche.
La prima zona comprende la località posta fra il Castello delle Formiche ed il Ponte Felice, ed è limitata:
ad est, dalla via Flaminia;
ad ovest, dal corso del fiume Tevere;
a sud, dal Tevere;
a nord, dal confine fra i comuni di Magliano Sabino ed Otricoli.
La seconda zona malarica è delimitata:
a nord e nord est, dalla strada che da Ponte Felice mette al torrente Campana, costeggia le pendici dei Colli San Pietro, la regione Foglia e Caparoccia ed il casale Rossetto fino alla ferrovia Orte-Roma; poi da detta ferrovia fino al confine col comune di Collevecchio;
a sud, dal detto confine;
ad ovest e a nord, dal corso del fiume Tevere.
10. Comune di Montopoli.
La zona malarica trovasi compresa nel piano del Tevere ed è delimitata, ad ovest dal confine provinciale, ad est dalle pendici dei colli della regione Moricelli sino a Ponte Sfondato, a nord dal confine col comune di Poggio Mirteto, a sud da quello con Fara Sabina.
11. Comune di Poggio Mirteto.
La zona malarica è delimitata, a nord dalla ferrovia Orte-Roma, a sud ovest dal corso del fiume Tevere, ad ovest dal confine col comune di Forano, ad est da quello con Montopoli.
12. Comune di Rieti.
La zona malarica è delimitata:
a nord, dalla sponda settentrionale del lago di Ripasottile, partendo dal confine col comune di Labro e costeggiando il contorno meridionale della regione Colle Pipino sino al ponte Crispolti;
ad est, da un tratto della linea di confine col comune di Poggio Rustone e dalla sponda occidentale del lago Lungo e del lago Scillo, sino alla casa Torretta, e da questa all'incontro della strada vicinale che, girando a sud, porta alla casa Biancini;
a sud-ovest, da una linea che partendo da casa Biancini percorre un tratto della strada provinciale di Rieti fino a San Nicola e prosegue per la strada comunale fino alla casa Rossa, comprendendo le adiacenze della sponda sud del lago di Ripasottile fino alla località denominata Sette Camini.
ad ovest, dalla località Sette Camini, e da una linea che risalendo il corso del fiume Velino va al confine coi comuni di Contigliano e di Labro.
13. Comune di Rivodutri.
La zona malarica è delimitata:
a nord, da una linea che partendo dalle origini del fosso Santa Susanna presso Piè di Colle scende lungo la strada provinciale di Rieti fino ad incontrare quella di Costa del Monte, che segue percorrendo la regione Campigliano lungo il confine tra il comune di Labro e quello di Morro Reatino;
ad ovest, da una linea che segue il confine fra il comune di Labro e quello di Rivodutri passando per le località Promontoro e Cornacchiaro, fino al lago di Ripasottile;
a sud da una linea che partendo dal promontorio sito ad est del lago suddetto, percorre la strada vicinale che trovasi a sud di Colle Pipino sino al ponte Crispolti, confondendosi col limite nord della zona malarica di Rieti;
ad est, da una linea che parte dal ponte Crispolti, percorre quel tratto di strada che conduce a Poggio Rustone e, andando lungo i fossi Santa Susanna e Gambarano, raggiunge a Piè di Colle l'estremo nord della zona.
14-15. Comune di Stimigliano.
Vi sono due zone malariche:
La prima zona è delimitata a sud-est da un tratto di strada provinciale che dalla Madonna del Nocchietto mette al Molino di San Polo fino a raggiungere il confine con Forano:
a nord-est da una linea che segue il torrente Laia, che divide il comune di Stimigliano da quelli di Collevecchio e di Tarano;
a sud-ovest dalla strada vicinale che trovasi alle pendici nordiche del Colle San Valentino e va fino alla Madonna del Nocchietto.
La seconda zona malarica comprende la regione denominata Scarpie e tutto il tratto di strada ferrata incluso nella zona stessa ed è delimitata a sud, sud-est e sud-ovest dal corso del fiume Tevere, a nord dalla strada provinciale parallela alla linea ferroviaria Orte-Roma.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXLVIII (Dato a Racconigi, l'11 agosto 1904), co quale è data facoltà al comune di Strona di appli-

care, nel biennio 1904-1905, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 130 (centotrenta).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXLIX (Dato a Racconigi, l'11 agosto 1904), col quale il legato dotalizio Petrucci-Confalonieri è eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Piacenza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 novembre 1902, approvata il 5 aprile 1904 dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno, accogliendo i voti dei Comuni di Mercato San Severino e di Nocera Superiore, stabilì di inscrivere nell'elenco delle provinciali la strada comunale detta Camerelle, che dal ponte Licinella, sulla Solofrana, presso Mercato San Severino giunge alla provinciale Salerno-Nocera, presso il ponte sulla Cavajola;

Ritenuto che contro tale deliberazione, pubblicata a termini di legge, produsse opposizione il solo comune di Campagna;

Considerato che la strada summentovata, collegando fra loro tre comuni e numerose frazioni, e facendo capo da una parte alla provinciale di Codola, e dall'altra all'ex-nazionale delle Calabrie, riesce di somma importanza per il commercio della regione, ricca di prodotti agricoli ed industriali, ed ha perciò i requisiti di legge per essere ritenuta provinciale;

Considerato che il comune di Campagna nel suo ricorso non contesta l'esistenza, nella strada suddetta, dei caratteri di provincialità, ma si limita invece a protestare contro la negata classificazione fra le provinciali della strada Galdo e contro la negata costruzione di una nuova rotabile;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Udito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta l'opposizione del comune di Campagna, la strada comunale detta Camerelle, che dal ponte Licinella sulla Solofrana, presso Mercato San Severino, giunge alla provinciale Salerno-Nocera, presso il ponte sulla Cavajola, è inscritta nell'elenco delle provinciali di Salerno.

Lo stesso Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute, ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinarî del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato ed al rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie e per mare secondo le norme e limitazioni in appresso indicate.

Coloro che, per recarsi al distretto, hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare.

Se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto. I militari ammessi alla rassegna che si trovano alla sede del distretto o che provengono da altro comune dello stesso mandamento non hanno diritto all' indennità di trasferta. Gli altri invece riceveranno tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

I militari che per recarsi dal comune al distretto abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto tanto per la presentazione al distretto quanto per il ritorno alle case loro. Nei viaggi in ferrovia, però, tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia maggiore di 25 chilometri; per distanze minori i militari potranno richiedere gli scontrini (al sindaco per l'andata ed al comando del distretto pel ritorno) pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà totalmente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto saranno pagati dal distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel comune.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, 5 settembre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente in Borca, Hotel Dolomites, provincia di Belluno, ed il successivo giorno 9, in Cafaggiolo, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 10 settembre 1904.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica, con disposizione del 5 settembre 1904, ha autorizzato la R. Accademia di Santa Cecilia in Roma a conferire il diploma di magistero per esame ai signori:

Castrucci Edoardo, nella classe istrumentazione per banda.

Casolari Emilio — Cottone Iole, id. id. per canto.

Santanera Fulvia Metella — Salamini Steno, id. id. per violino.

Cavinato Barbara — Miele Giulia — Bellatalla Giuditta — Romeo Maria — Coen Gina — Benucci Lina — Tabelli Giuseppina — Cerquetelli Elda — Gonzales Adele — Apolloni Emilia, id. id. per pianoforte.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,213,347 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di De Divitiis *Giuseppina* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Antonio Rosito, domiciliata a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Divitiis *Maria-Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,314,373, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 365 al nome di *Ralio* Mariarosaria, Elisabetta, Amedeo e Gemma fu *Gesualdo*, minori, sotto la patria potestà della madre Concetta Galiano, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Raho* Mariarosaria, Elisabetta, Amedeo e Gemma fu *Alfonso*, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,326,165 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di *Tavaglio* Luigia di Carlo, domiciliata in Alba (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Travaglio* Luigia di Carlo, nubile, domiciliata in Alba (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,319,850 - 1,319,851 - 1,319,847 - 1,319,848 - 1,319,849 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 65 - 65 - 125 - 125 - 125:

1° al nome di Maramotti Adelia di Vittorio, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliata in Cremona;

2° al nome di Maramotti Cesarina di Vittorio, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliata in Cremona;

3° Caporali Francesco fu Achille, domiciliato in Cremona;

4° Caporali Carolina fu Achille, nubile, domiciliata in Cremona;

5° Caporali Selene fu Achille moglie di Antonioli Uberto fu Uberto domiciliata in Cremona tutte vincolate di usufrutto vitalizio a favore di Ferrari *Giuditta* fu *Domenico vedova di Bodini Giuseppe* domiciliata in Cremona furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi a favore di Ferrari *Giulia* fu Domenico vedova di Bodini Giuseppe vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione).*

Il signor Gatti Stefano di Giuseppe, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 5302 ordinale, n. 7125 di protocollo e n. 25,537 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino, in data 8 giugno 1904, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio della rendita complessiva di L. 1,17, Consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gatti Stefano di Giuseppe, il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 settembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.99

e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 settembre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

10 settembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103 87 23	101,87 23	103,08 97
4 % *netto*	103,69 58	101,69 58	102,91 32
3 ½ % *netto*	102,01 11	100,26 11	101,32 64
3 % *lordo*	73,85	72,65	72,78

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Circa il contegno della Cina, il *Daily Telegraph* ha dall'Aja il seguente editto cinese, pubblicato dall' imperatrice e trasmesso all'Aja da un missionario olandese. L'editto dice:

« Due grandi imperi sono in guerra: la Russia ed il Giappone. Siccome entrambi sono ugualmente forti, il fato deciderà della vittoria. Non è quindi necessario, per i figli del cielo, intervenire col loro potente ed invincibile esercito per decidere chi abbia ragione. Lo sconfinato impero cinese rimane neutrale. Quindi è proibito scrivere qualsiasi cosa intorno alla guerra, sia in giornali, come in opuscoli e libri, ed anche nelle lettere private. Inoltre è proibito di discutere intorno alla guerra e lodare o biasimare l'uno o l'altro dei belligeranti, nei Comizi, nelle pagode, nelle case di the, o nelle botteghe. I nomi del Giappone e della Russia non devono essere neppure pronunciati nelle riunioni amichevoli e sociali, nè a tavola, nè alle feste nuziali, nè ai funerali. Speciali agenti di polizia faranno inchieste in ogni luogo, e specialmente nelle case di the e di oppio. È desiderio sincero del celeste Imperatore che nessuno dei suoi sudditi si compiaccia per le vittorie di uno dei belligeranti, nemmeno se il Giappone sopraffacesse la Russia. La Russia ed il Giappone sono nostri pacifici vicini, e così ognuno deve attendere ai propri affari: il contadino ai campi, il mercante al banco, e l'operaio al suo lavoro. Chiunque oserà parlare e pensare contrariamente a questo editto, sarà considerato come un ribelle ».

*
* *

Un telegramma da Costantinopoli conferma la notizia che la Sublime Porta ha fatto presentare dai propri rappresentanti all' estero una protesta alle Potenze europee intorno al viaggio del Principe Giorgio e contro lo scopo che questi si propone di ottenere, cioè il consenso all'unione di Creta alla Grecia.

Questo documento della Porta è redatto in termini energici. Vi si dice che l'azione del Principe Giorgio mira ad attentare all'integrità dell'Impero ottomano.

La Porta però è convinta che le Potenze non si indurranno in nessun caso a violare le promesse solennemente fatte per il mantenimento dello *statu quo* in Oriente.

In via poi non ufficiale i rappresentanti della Turchia sarebbero incaricati di osservare che il Governo del Principe Giorgio è stato un insuccesso e che egli cerca ora questo diversivo per rialzarsi agli occhi dei candiotti che confidavano in lui e che videro deluse le loro speranze.

La Porta avrebbe ricevuto dalla maggior parte dei Governi assicurazioni tranquillanti.

*
* *

Si scrive per telegrafo da Sofia al *Temps*, di Parigi, che in quei circoli macedoni si attende con sempre maggiore ansietà lo scoppio dell'insurrezione armena la quale obbligherebbe la Turchia a mobilitare il suo quarto corpo d'esercito di stazione a Erzindian e le truppe asiatiche.

In tal caso i macedoni, esasperati dalle sofferenze morali e materiali loro inflitte dai turchi e dai loro amici greci, e scoraggiati per il poco effetto delle riforme austro-russe e della gendarmeria europea, resterebbero forse sordi ai consigli di saggezza che loro prodigano i capi dell'organizzazione interna e insorgerebbero ascoltando invece l'invito di terroristi, i quali, da qualche mese, sono in rapporti costanti cogli armeni.

Il governo bulgaro, il quale attualmente non ha alcun interesse ad una guerra colla Turchia, sorveglia con molto rigore l'andirivieni dei macedoni sul suo territorio.

*
* *

I giornali di Belgrado dicono che il ministro delle finanze ha terminato i negoziati preliminari colla *Société financière d'Orient* per l'assunzione di un prestito di 30 milioni al corso di 77 con 2 per cento di provvigione. L'importo effettivo del prestito si ridurrebbe quindi a 22 milioni e mezzo e servirebbe a cuoprire il *deficit* del bilancio e all'acquisto di cannoni in Francia. Il ministro delle finanze avrebbe offerto al gruppo francese, a titolo di garanzia, la costruzione e l'esercizio di ferrovie secondarie in Serbia.

*
* *

Alcuni giornali francesi assicurano che la Francia è riuscita a comporre felicemente il conflitto scoppiato tra l' Inghilterra ed il Sultano del Marocco in causa dell'ex-ministro della guerra El Menebhi. Quest' ultimo riavrà la sua libertà personale e una parte dei suoi beni. Gli si guarentirà anche la sicurezza della sua famiglia a condizione che egli intraprenda un altro lungo viaggio per l' Egitto.

Il Congresso internazionale della Stampa

A Vienna, iermattina, con una seduta solenne, alla quale sono intervenuti l'Arciduca Ranieri, rappresentante l'Imperatore, e numerosi delegati di tutti i paesi civili, si è inaugurato il Congresso internazionale della Stampa.

Il presidente del Congresso, Singer, ha portato un evviva all'Imperatore Francesco Giuseppe, accolto con entusiastici applausi da tutti i presenti.

Indi l'Arciduca Ranieri salutò i congressisti a nome dell'Imperatore e disse di rilevare con gioia che il numero dei Congressi aumenta notevolmente sul terreno intellettuale ossia sul terreno più pacifico. Concluse, fra vivi applausi, facendo voti sinceri pel successo delle deliberazioni del Congresso.

Il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, porse ai congressisti il saluto del Governo austriaco. Elogiò l'opera della stampa che non si limita a diffondere le notizie attraverso il mondo intero, ma si mette anche al servizio delle scienze.

Il dott. De Koerber rilevò pure la forza, la prosperità ed il prestigio di cui gode la Monarchia austro-ungarica, malgrado la lotta interna che si pretende tanto nefasta. La nostra Monarchia, ha concluso il dott. De Koerber, ha un forte braccio, ma è uno Stato pacifico e votato con tutte le sue forze al lavoro ed alla pace. Diffondete questa affermazione nei vostri rispettivi paesi.

Il discorso del dott. De Koerber fu accolto con vivissimi applausi.

Infine il presidente Singer diede lettura di numerose adesioni e, fra le altre, del seguente dispaccio del Ministro italiano del Tesoro, on. Luzzatti:

« Singer, presidente effettivo del Congresso internazionale dell'Associazione della Stampa — Vienna.

« Vivi ringraziamenti pel suo cordialissimo invito. A Lei, egregio amico, che rappresenta in modo così degno l'Associazione internazionale degli scrittori di giornali e che ha così elevato il senso della libertà e della solidarietà umana, sarò gratissimo se vorrà recare ai colleghi il fervido saluto di un assente che si duole di non poter partecipare a così geniali e fecondi lavori, guarentigia per tutti, amici od avversari della libera stampa, di civile progresso ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Inaugurazione. — A Cologna Veneta, ieri mattina è stato solennemente inaugurato il nuovo alveo del fiume Guà, coll'intervento di S. E. il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, Pozzi, dell'on. senatore Sormani-Moretti, degli on. deputati Pullè, Danieli, Donati e Papadopoli, delle autorità civili di Verona e di numerosa folla.

Parlarono, applauditi, il sindaco, cav. Dea-Piccini, l'on. Pullè ed il comm. Dogo.

Il Sottosegretario di Stato, on. Pozzi, rispose vivamente applaudito.

Alpinismo. — Ad Ampezzo, ieri, la Società alpina friulana ha tenuto in una sala di quel municipio il suo Congresso annuale.

La popolazione fece ai congressisti festosissime accoglienze.

Il sindaco, ing. Berchia, diede il benvenuto ai congressisti; indi parlarono il presidente della Società ed il prof. Muttoni.

Seguì un banchetto, alla fine del quale fu data lettura di dispacci di saluto del *Club* alpino italiano e di varie Società alpine italiane ed estere.

Feste di beneficenza. — Per arrecare qualche sollievo alla popolazione agricola del territorio di Marino, nei colli laziali, danneggiata gravemente nei raccolti da una furiosa grandinata nel maggio scorso, si è costituito colà un Comitato per organizzare una serie di feste intitolate: *Castromenie,* nelle quali è pure compresa una grande lotteria, il cui prodotto sarà destinato a favore del fondo di quella Congregazione di carità.

Ieri le Castromenie ebbero principio con un riuscitissimo corso dei fiori.

S. M. la Regina Margherita ha inviato al Comitato, che nulla ha trascurato per l'ottima riuscita delle feste, uno splendido dono per la lotteria.

Alle feste interverranno, con i rispettivi concerti, le Società di divertimento di Roma.

Vi saranno passeggiate nel bosco Ferentano, e alla sera, luminarie, i tradizionali *moccoletti*, come si usava l'ultima sera di carnevale a Roma.

Al convegno ginnastico, che avrà luogo il 18, parteciperanno squadre di ginnasti con fanfare delle Società ginnastiche e dei ricreatorî di Roma.

Industria navale. — Nel cantiere Orlando, di Livorno, è stata varata felicemente ieri mattina la R. nave-trasporto *Bronte.*

Assistevano al varo le autorità civili e militari ed un'enorme folla plaudente.

Nell'interesse degli emigranti. — Una provvida circolare del Commissariato dell'emigrazione, diretta alle Regie Autorità, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione rileva che cercherebbesi, con artifizî diversi, di eccitare la emigrazione di agricoltori italiani pel Brasile, e specialmente per lo Stato di San Paulo, il cui Governo ha di recente ristabilita l'emigrazione gratuita.

La circolare avverte che il Governo è deciso a mantenere fermo il divieto dell'emigrazione gratuita al Brasile, stabilito fin dal marzo 1902, e raccomanda alle Autorità ed ai Comitati di vigilare affinchè detto divieto non venga eluso, e di diffidare gli emigranti a non lasciarsi convincere da lusinghe o da false informazioni.

Un disastro a bordo della « Marco Polo ». — In data di ieri, l'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il 9 corrente nelle acque di Chemulpo nella santabarbara della R. nave *Marco Polo* esplose fortuitamente una carica di cannone da 152 mm.

« Allagata immediatamente la santabarbara per evitare disastro sicuro, si verificarono, fra i primi accorsi nel deposito delle polveri, tre casi di grave avvelenamento seguìti da morte, nelle persone del marinaio Cuomo Francesco, del fuochista scelto d'Ippolito Angelo e del fuochista Summa Fiore.

« Altre 17 persone, fra cui il tenente di vascello Riccardi ed il tenente macchinista Russo, colpiti da più leggero avvelenamento, si trovano in via di guarigione.

« Le cause della spontanea deflagrazione della carica non sono ancora bene accertate, e si attendono i risultati dell'inchiesta.

« L'ammiraglio Grenet, comandante della divisione navale oceanica, di cui il *Marco Polo* è la nave ammiraglia, segnala il contegno ammirevole dello stato maggiore e dell'equipaggio in tale pericolosissima circostanza ».

Ai lavori del Sempione. — Notizie da Iselle recano che il 9 corr. durante il lavoro di perforazione alla fronte d'attacco, nel tunnel del Sempione, si è incontrata una sorgente termale della portata di circa 100 litri al secondo e della temperatura di 44 gradi. Il lavoro, che è stato sospeso, non potendo gli operai sopportare l'enorme calore, verrà ripreso appena saranno ultimate le installazioni pel refrigeramento dell'aria, lavoro che richiederà circa un mese di tempo.

A Briga (imbocco nord) il lavoro è da tempo sospeso, anche per lo stesso motivo.

Pubblicazioni. — L'*Illustrazione italiana* nel n. 37, dell'11 corrente contiene un interessante testo su svariati argomenti. La parte illustrativa, sempre accuratissima, rappresenta

parecchie scene degli avvenimenti guerreschi nell'Estremo Oriente, i ritratti delle tre Regine del Mercato di Parigi, la villeggiatura papale di Castelgandolfo, ecc., ecc.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso furono caricati nel porto di Genova 1044 carri, di cui 415 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 269, dei quali 199 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 9 corrente ha proseguito da Rio Janeiro per il Plata, il *Città di Genova*, della Veloce. È giunto a Montevideo il piroscafo *France* della Società generale dei trasporti, di Marsiglia.

L'*Alberto Treves*, della Società Veneziana di navigazione, è partito da Colombo per Suez, diretto a Venezia. Il *Città di New-Orléans*, della stessa società, è arrivato l'altrieri a Venezia da Calcutta e scali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LHASSA, 9. — Non si hanno notizie del Dalai Lama, ma si crede che sia in viaggio per la Mongolia. Gli alti funzionari considerano questa partenza come equivalente ad un'abdicazione.

Il paese è ora governato da un Consiglio di reggenza presieduto da un abate.

Si crede che il Dalai Lama sarà soltanto riconosciuto come capo supremo della religione.

I negozianti tibetani offrono in vendita degli oggetti di grande valore artistico: antichità, vasi d'argento battuto, ceramiche e pietre preziose, ma chiedono prezzi enormi.

Le truppe inglesi partiranno per l'India fra quindici giorni.

TSING-TAO, 10. — Un ufficiale giapponese qui giunto oggi, e diretto a Tokio, ha detto che le perdite dei giapponesi a Porth Arthur negli ultimi giorni sorpassano i quindicimila uomini.

PIETROBURGO, 10. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar annunzia che il 9 corr. non vi è stato alcuno scontro.

Il nemico non ha mostrato, l'8 ed il 9, alcuna attività.

Le forti pioggie continuano ad impedire che lo stato delle strade migliori o che le strade stesse possano essere riparate.

MADRID, 10. — Il Sindaco ha pubblicato un decreto che ordina l'applicazione, a datare da domani, del regolamento relativo al riposo domenicale.

TOKIO, 10. — Il maresciallo Ohyama conferma che, dopo i combattimenti del 4 e del 5 corr., i giapponesi occuparono le miniere di carbone di Yen-tai e le montagne di Yu-men-tsè.

Il grosso dell'esercito russo si crede si sia ritirato a nord del fiume Hien.

Gl'indigeni riferiscono che i russi trasportarono, mediante la ferrovia, oltre diecimila fra morti e feriti.

I giapponesi hanno seppellito 3000 russi.

Prima di sgombrare Liao-yang i russi incendiarono i loro depositi presso la stazione; ma i giapponesi s' impadronirono d' immense quantità di provvigioni e di munizioni.

BRUNSBUETTEL, 11. — Iersera ha avuto luogo un grande pranzo a bordo della nave-scuola *Mars*, al quale ha assistito l' Imperatore.

L'ammiraglio Koester fece un brindisi all' Imperatore Guglielmo, energico fondatore della flotta tedesca, il quale inspirò agli ufficiali di marina il vero spirito militare, che è la garanzia del successo.

L' Imperatore rispose: Quello a cui aspiravo allorchè salii al trono sono riuscito ad ottenere; gli ufficiali di marina sono pieni del sentimento che essi appartengono assolutamente alla persona del loro Imperatore; gli ufficiali di marina sono divenuti i miei ufficiali ed i miei camerati. Questa intima armonia che, seguendo lo sviluppo naturale e storico, esistette già durante i secoli fra gli ufficiali dell'esercito ed il loro Re, facilitò grandi imprese, poichè il formalismo estingue, mentre lo spirito vivifica. Saluto in questo spirito di obbedienza e di disciplina la lieta sicurezza per l'avvenire che la marina compirà ogni sua missione, come un'arma buona e provata nella mia mano.

L' Imperatore terminò facendo un *urrà* alla marina.

SCHWERIN MEKLEMBURG, 11. — L' Imperatore e l' Imperatrice sono qui giunti nel pomeriggio e sono stati ricevuti entusiasticamente.

Stasera ha avuto luogo al Castello un pranzo di gala, nel quale il Granduca dette il benvenuto alle Loro Maestà ed al Principe Imperiale.

L' Imperatore rispose ringraziando ed esprimendo la sua grande gioia pel fidanzamento del Principe Imperiale colla Duchessa Cecilia, che la casa imperiale riceverà a braccia aperte e terrà in gran pregio ed il cui carattere garantisce all' Imperatore la felicità di suo figlio e perciò quella della sua casa e della patria.

L' Imperatore concluse ricordando le relazioni intime, fide e tradizionali che esistono fra le due case ed i due paesi e bevette alla salute della casa Granducale.

PIETROBURGO, 11. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Kiew i seguenti particolari sui disordini che avvennero il 4 ed il 5 corr. a Smida, nel Governo di Kiew:

Il proprietario di un negozio, israelita, percosse una contadina, perchè sospettata di aver rubato uno scialle.

La folla, ammassatasi, saccheggiò e distrusse 100 case e 150 negozi appartenenti ad israeliti.

La sera del 4 corr. un gruppo di 60 israeliti cominciò a battersi coi cristiani.

La polizia, accorsa, fece uso delle rivoltelle e ferì 2 persone.

La mattina del 5 corrente in una stazione vicina a Bobrinskaja parecchie centinaia di operai di una ferrovia privata, nonostante l'opposizione del personale del treno, si diressero a Smida, dove i disordini continuarono.

La truppa, chiamata sul posto, fece fuoco, ferendo 5 persone gravemente e molte leggermente.

Sono stati eseguiti molti arresti.

TOKIO, 11. — Le perdite totali approssimative dei giapponesi, secondo i rapporti del corpo medico comprendendovi le perdite subite dal 26 agosto, ammontano ad un totale di 17,539 fra morti e feriti, così ripartiti: Nell'esercito del generale Kuroki (destra) 4866; nell'esercito del generale Nozu (centro) 4992; in quello del generale Oku (sinistra) 7681 tra i quali 139 ufficiali uccisi e 464 feriti.

L'esercito del generale Oku ha subìto la maggior parte delle sue perdite nell'assalto delle posizioni russe a sud di Liao-yang.

PIETROBURGO, 11. — Il vapore *Arabia*, recentemente catturato da un incrociatore russo, per la supposizione che avesse a bordo contrabbando di guerra, è stato rilasciato.

VIENNA, 11. — Il Principe Giorgio di Grecia è partito per Pietroburgo.

COSTANTINOPOLI, 11. — Essendo stati constatati due casi sospetti di peste a Smirne, le provenienze da Smirne saranno sottoposte a visita medica ed a disinfezione.

LAON, 11. — Ha avuto luogo oggi l'elezione pel seggio senatoriale già occupato dal defunto Mathorez.

È stato eletto con 823 voti il deputato liberale-antiministeriale Ermant.

Il suo competitore Magniaudé, deputato radicale, ha riportato 427 voti.

BRISBANE, 11. — Gli indigeni hanno attaccato le missioni cattoliche tedesche della Nuova Guinea tedesca ed hanno massacrato parecchi missionari.

Sono stati arrestati 36 indigeni, 16 dei quali sono stati giustiziati.

Gli indigeni si proponevano di massacrare tutti i bianchi.

SHANGHAI, 10. — L'incrociatore russo *Askold*, completamente riparato, si ancorò ieri, senza inalberare alcuna bandiera, nel porto superiore.

L'equipaggio probabilmente resterà a bordo sino alla fine della guerra.

PIETROBURGO, 11. — Un *ukase* imperiale chiama sotto le armi i riservisti di ventidue distretti dei dipartimenti militari di Kherson, Yekaterinoslaw, Tauride e Bessarabia, appartenenti alla circoscrizione militare di Odessa.

Una categoria degli ufficiali della riserva viene chiamata contemporaneamente sotto le armi in tutto l'Impero.

LIAO-YANG, 11. — Le truppe giapponesi, estenuate dalla fame, dopo dieci giorni di combattimento, dimenticando ogni sentimento di disciplina, si sono ieri abbandonate al saccheggio generale della città. Alcuni soldati attaccarono gli edifici delle Missioni e della Croce rossa e ferirono a colpi di baionetta un vecchio missionario scozzese.

Il campo di battaglia è percorso da indigeni in cerca di bottino. Centinaia di *coolies* trascinano treni di feriti verso sud, mancando le locomotive.

Rinforzi giapponesi vengono inviati verso nord in tutta fretta e per tutte le strade.

KRONSTADT, 11. — La squadra del Baltico, al comando dell'ammiraglio Roschdestwensky, è partita alle ore 2 pomeridiane per l'Estremo Oriente.

TOKIO, 11. — Le perdite dei russi fino alla caduta di Liao-yang e durante la ritirata sono calcolate ad oltre 25,000 uomini.

PIETROBURGO. 11. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data del 10 corrente, dice che avvengono scaramuccie insignificanti e che l'esercito russo non ha subito alcuna perdita.

PIETROBURGO, 12. — Corre voce che l'ammiraglio Alexeieff abbia inviato allo Czar le sue dimissioni da vicerè.

Nessuna decisione sarebbe ancora stata presa in proposito.

NEW-YORK, 11. — Il *New-York Herald* ha da Pietroburgo: L'avanzata delle truppe del generale Kuroki e del generale Kuropatkine sembra diretta verso il ponte sul fiume Hun.

Si crede nei circoli militari che Kuropatkine rifiuterà di accettare una battaglia decisiva e continuerà a battere in ritirata per prendere l'offensiva nella prossima primavera. Se i giapponesi però continueranno ad avanzare, disturberanno assai il suo piano.

LIMA, 11. — Alla fine del mese il nuovo presidente Pardo assumerà il potere. Egli ha ottenuto 120,000 voti di maggioranza, ciò che costituisce un fatto senza precedenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 11 settembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,28
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28°,4. minimo 16°,5
Pioggia in 24 ore	— —

11 settembre 1904.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia, meridionale, minima di 755 sul golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura quasi ovunque aumentata.

Barometro: livellato intorno a 764.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord, e levante; cielo vario al nord e Sardegna con qualche pioggiarella; quasi ovunque sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 settembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 4	18 5
Genova	1/4 coperto	calmo	25 4	18 4
Massa Carrara	sereno	calmo	24 0	14 5
Cuneo	coperto	—	22 5	15 4
Torino	coperto	—	23 2	18 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 8	23 0
Domodossola	1/2 coperto	—	21 7	14 4
Pavia	coperto	—	28 0	17 7
Milano	coperto	—	27 4	17 8
Sondrio	coperto	—	22 7	15 7
Bergamo	coperto	—	25 0	17 0
Brescia	3/4 coperto	—	27 3	17 1
Cremona	coperto	—	27 4	18 5
Mantova	nebbioso	—	25 8	18 2
Verona	1/4 coperto	—	24 8	17 2
Belluno	3/4 coperto	—	23 4	15 7
Udine	1/2 coperto	—	25 3	17 2
Treviso	1/2 coperto	—	26 8	19 6
Venezia	coperto	calmo	24 1	18 9
Padova	1/2 coperto	—	24 8	—
Rovigo	3/4 coperto	—	27 0	15 0
Piacenza	3/4 coperto	—	25 8	18 8
Parma	1/2 coperto	—	26 3	17 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	26 0	13 0
Modena	1/4 coperto	—	23 8	16 7
Ferrara	nebbioso	—	25 3	18 0
Bologna	sereno	—	25 0	18 4
Ravenna	sereno	—	23 8	15 9
Forlì	sereno	—	25 2	15 6
Pesaro	sereno	calmo	24 1	16 2
Ancona	nebbioso	calmo	23 8	19 1
Urbino	sereno	—	23 6	17 0
Macerata	sereno	—	26 0	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	17 5
Perugia	sereno	—	26 5	16 0
Camerino	sereno	—	24 9	15 1
Lucca	sereno	—	26 8	14 5
Pisa	sereno	—	27 8	13 4
Livorno	sereno	calmo	25 0	16 2
Firenze	1/4 coperto	—	26 7	14 6
Arezzo	sereno	—	27 2	16 8
Siena	sereno		26 0	13 6
Grosseto	sereno	—	26 4	13 2
Roma	sereno	—	28 4	16 5
Teramo	1/4 coperto	—	27 1	17 0
Chieti	1/4 coperto	—	23 0	12 0
Aquila	sereno	—	23 9	13 8
Agnone	sereno	—	24 4	14 6
Foggia	sereno	—	28 7	16 0
Bari	sereno	calmo	23 4	14 8
Lecce	sereno	—	26 7	16 7
Caserta	sereno	—	29 7	16 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 8	19 5
Benevento	sereno	—	30 9	14 9
Avellino	sereno	—	24 5	10 5
Caggiano	sereno	—	24 6	15 0
Potenza	sereno	—	24 9	12 7
Cosenza	sereno	—	27 2	15 3
Tiriolo	sereno	—	22 3	14 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	—	20 2
Trapani	sereno	calmo	24 0	19 9
Palermo	sereno	calmo	26 0	15 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	26 0	22 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	25 8	14 5
Messina	sereno	calmo	27 2	20 2
Catania	sereno	legg. mosso	26 3	18 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	24 3	17 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 5	15 0
Sassari	sereno	—	25 3	18 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.